

‘Il Sud trovi la bussola del coraggio contro sprechi, corruzione e malgoverno’

Vendola: ‘Il federalismo di Calderoli è più accettabile di quello di Prodi’

“Il Federalismo di Calderoli è più accettabile di quello del Governo Prodi. Il Sud trovi la bussola del coraggio per far luce su sprechi, corruzione e malgoverno”. Così il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Immediata la replica del ministro per la Semplificazione legislativa, Roberto Calderoli: “Mi è piaciuto quello che ha detto Vendola. A me sembra voglia accettare la sfida federalista. Altri, invece, non ci sono arrivati. Questione di tempo”. Di seguito una sintesi delle dichiarazioni di Vendola e Calderoli.

VENDOLA - La Lega fa fino in fondo la sua parte di partner speciale e irregolare della coalizione di centrodestra. Ma c'è stato uno sforzo per superare atteggiamenti fondamentalisti. Se la discussione fosse partita dalla bozza di Bossi o della Regione Lombardia non ci sarebbe stata partita. Era più una proposta di secessione fiscale che di federalismo. Quella proposta non c'è più e i gesti, in politica, contano. La Lega non è più quel fenomeno naif e un po' barbarico degli esordi. Il Sud deve decidere: sabotare il federalismo per minimizzare i danni, facendosi condizionare dalla paura. Diventare protagonista di questa sfida come occasione per autoriformarsi, risanare le proprie finanze e rivoluzionare le classi dirigenti. Bisogna lanciarsi nella sfida. Ma a patto che si voli alto, deponendo bandiere e trombette. Non si deve procedere né con atti di fede né con anatemi preventivi. Ben venga il Fede-

Maria Losole
(segue a pagina 8)

Vendola: ‘Il federalismo

ralismo che offre a tutto il Paese l'occasione per ripensare se stesso. Ma dico fin da ora no al Federalismo leggero e di facili costumi dove ognuno, magari, vuole piazzare le proprie bandierine, la Lega per il Nord e noi per il Sud. Sono sicuro che il Sud possa trarre vantaggi dal Federalismo a patto che sia l'occasione per fare luce sul Mezzogiorno, illuminare gli spigoli bui in cui si annidano parassitismo delle classi dirigenti, dissipazione delle risorse, sprechi, corruzione e malgoverno. A noi pugliesi il passaggio dal criterio della spesa storica

a quello dei costi standard preoccupa forse meno che ad altre Regioni. Per la sanità, ad esempio, abbiamo la spesa media procapite più bassa d'Italia, ma il punto di partenza del ragionamento non può essere questo. Se la riforma diventa solo una questione di dare e avere, con Regioni che guadagnano ed altre che perdono, e con la prospettiva della recessione, non si va da nessuna parte.

CALDEROLI - Chi va piano va sano e va lontano, dicevano un tempo i nostri vecchi. E chi va forte... Chi si è messo al lavoro come la Sicilia, ha capito immediatamente che il Federalismo fiscale significa entrate maggiori, non minori. Tante volte si è provato a realizzare il Federalismo, ma regolarmente un bastone è finito tra le ruote. Io cerco di far nascere il Federalismo dal basso, dal territorio, da tutto il territorio, Mezzogiorno compreso.